



La Prima di WineNews.it



VERONA APRILE 15-18 2018

SCOPRI VINITALY DIRECTORY

n. 2382 - ore 17:00 - Martedì 17 Aprile 2018 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Bastianich e i millennials

"I millennials sono educati, social e bevono qualità e prodotti autentici, e su questo si deve puntare per conquistarli. Perché sono giovani interessati a conoscere i dettagli, a scoprire le cose per come sono davvero, con passione. Sono ancora difficili da capire, ma grazie a loro guardiamo al futuro con grande ottimismo. Il vino in tv, come la cucina? Sono anni che sto cercando la chiave di lettura per farlo, ma ha ritmi diversi dalla cucina, in vigna succede tutto una volta all'anno, e non è semplice renderlo accattivante in tv". A WineNews, tra una chitarra ed un calice, il ristoratore, produttore di vino, star della tv e cantante, Joe Bastianich (<https://goo.gl/fjgKKa>).



Bulgheroni & wine

119 milioni investiti, per 330 ettari vitati nelle tre denominazioni principali di Toscana: Chianti Classico (Dievole), Brunello di Montalcino (Podere Brizio e Poggio Landi) e Bolgheri (Tenuta le Colonne e Tenuta Meraviglia). È il regno vitivinicolo del 32esimo uomo più ricco del mondo, il petroliere Alejandro Bulgheroni, incontrato a Vinitaly da WineNews, che ha confermato così la centralità, nella sua ricca galassia di attività imprenditoriali, della Alejandro Bulgheroni Family Vineyards. Che adesso concentrerà gli sforzi su Bolgheri, denominazione relativamente giovane e dalle grandi possibilità di crescita, dove il magnate argentino, dopo aver acquistato 97 ettari vitati, è pronto ad investire ancora, per una nuova cantina, senza dimenticare hospitality e sostenibilità.

Cronaca

Giù le giacenze in cantina

La scarsa vendemmia 2017 inizia far sentire i suoi effetti, e si riducono le giacenze nelle cantine del Belpaese. Un calo consistente, del -8% tra gennaio e la metà di marzo 2018, da 61,5 milioni di ettolitri di vino e mosti, a 56,8 milioni di ettolitri. Giù anche le giacenze di vino sfuso per il Prosecco (Doc e Docg), il Valpolicella, il Montepulciano d'Abruzzo, e per la nuova Dop Delle Venezie (Pinot Grigio). A dirlo i dati Sian su 18.100 registri di cantina, analizzati dall'Informatore Agrario (<https://goo.gl/L5MZrM>).



Primo Piano

Green, premium e sparkling: il futuro del vino

I rosé negli Usa, i bianchi fermi in Germania, i rossi in Cina, Russia e in Giappone. E gli sparkling, i vini del momento ma anche del prossimo futuro, previsti in crescita in particolare tra i consumatori di Regno Unito, Giappone e Russia, seguiti da quelli tedeschi e statunitensi. Ma innanzitutto il successo commerciale del vino nei prossimi 5 anni sarà determinato in buona parte dai prodotti a marchio green (bio o sostenibili), vera leva del mercato di domani secondo un sondaggio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor con i manager di 12 tra i principali gruppi vitivinicoli del Paese (Giv-Gruppo italiano vini, Caviro, Zonin 1821, Marchesi Antinori, Mezzacorona, Santa Margherita, Cantina di Soave, Gruppo Cevico, Marchesi Frescobaldi, Mondodelvino Group, Gruppo Lunelli - Ferrari e Bertani Domains), che mettono insieme 2 miliardi di euro di fatturato complessivo, sui trend a breve termine (5 anni) nei mercati top come Usa, Regno Unito, Cina, Germania, Giappone e Russia. Per i quali saranno i prodotti biologici e quelli premium gli artefici del successo del vino mondiale. Con la tendenza-green predominante nei mercati storici (Germania, Usa, Regno Unito e Giappone), e la fascia premium (oltre i 20 dollari a bottiglia) che contenterà ulteriormente gli Usa e gli emergenti Russia e Cina. Buon sentiment anche sugli autoctoni, specialmente in Giappone, Russia e Stati Uniti, mentre - a sorpresa - è previsto un ritorno di fiamma per i rossi fermi, oltre agli sparkling. L'Italia, per le 12 aziende top, vedrà crescere le proprie quote di mercato specialmente in Russia e nell'Estremo Oriente, con una buona ripresa delle vendite pure nella vecchia Germania. Timide le aspettative su un incremento delle quote di mercato italiane in Usa (sebbene siano indicate in crescita anche nel prossimo lustro), dove ad approfittarne saranno invece i produttori francesi oltre a quelli di casa; mentre in Cina, dopo l'Australia che crescerà più di tutti, anche il Cile e l'Italia approfitteranno del rallentamento del market leader, la Francia. Le denominazioni più in forma? Oltre al Prosecco, al top un po' ovunque, eccetto in Cina, si scommette su Pinot Grigio in Usa, Primitivo in Germania e Amarone in Cina.

Focus

Il consumo di vino visto da Signorvino

Amarone, Franciacorta e Prosecco: ecco il podio delle 15 Denominazioni a valore più vendute nel 2017, seguite da Valpolicella Ripasso, Barolo, Brunello, Bolgheri, Trento Doc, Chianti, Valpolicella, Gewürztraminer, Lugana, Nebbiolo, Barbaresco e Pinot Nero. A dirlo, il primo Osservatorio Signorvino, l'eno-catena del Gruppo Calzedonia (15 store, da Verona a Bologna, da Torino a Firenze), nato per monitorare il consumatore finale, su oltre 1.500 etichette di 250 fornitori. Nel primo trimestre 2018 il 49% a quantità (56% a valore) dell'acquisto sono ancora i vini rossi, quindi le bollicine (28% e 24% a valore), bianchi (19% e 15% a valore), lasciando ai rosati solo l'1% (0,5% a valore), su un giro di affari di 3 milioni di euro (dato del venduto a bottiglia, con prezzo medio di 17,14 euro). Il cliente tipo? Maschio, 40 anni, fidelizzato sul territorio, molti i turisti. In particolare "i millennials sono un target stimolante a monitorare - spiega a WineNews "Mr Calzedonia" Sandro Veronesi - guardano alla sostanza, sono informati e attenti al rapporto qualità/prezzo". Tra i trend, dice il direttore Luca Pizzighella, "c'è sempre più attenzione per il biologico e i piccoli produttori".



Wine & Food

Vizzari: "L'Espresso" mette i vini nella Guida ai Ristoranti

"Semplicemente, la guida si chiamerà I Ristoranti e i Vini d'Italia. I vini entrano nella guida dei ristoranti, è una scelta. Siamo convinti che ci sia meno spazio e meno interesse, al di là del ristretto giro degli addetti ai lavori, ad avere ogni anno 7 "bibbie" del vino con migliaia di pagine e con decine di migliaia di degustazioni. Nella guida ci sarà anche la selezione dei 100 migliori vini rossi, bianchi, spumanti, e i 50 vini dolci, una "super selezione" curata in maniera indipendente da Andrea Grignaffini". A WineNews il direttore delle guide de "L'Espresso", Enzo Vizzari, (<https://goo.gl/5wXwkk>).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"A Vinitaly per vendere il mio vino, ma l'incontro con i protagonisti della politica e delle istituzioni è stato inevitabile. Da queste "consultazioni", però, è uscita una

fumata nera, con Lega Nord e Movimento 5 Stelle mai così distanti". Parola, in un "Porta a Porta" enico, del produttore e giornalista, Bruno Vespa.

